

Stavano suonando gli "In Vivo Veritas"

Chi ha paura di "Bella ciao"? A Savona microfoni spenti in un locale

Spettabile Redazione,

Vi scrive un gruppo di ragazzi della sezione ANPI di Cairo Montenotte (SV) ed il gruppo musicale *In Vivo Veritas*, per informarvi riguardo uno spiacevole episodio accaduto a Savona, nella piazza della Darsena, il 28 settembre.

Un gruppo musicale proveniente da Cairo Montenotte (SV) si è esibito in una performance in piazza della Darsena in occasione dei festeggiamenti per l'Oktober Fest, proponendo il suo repertorio di musica tradizionale italiana e straniera. Come in quasi tutti gli spettacoli, giunge il momento di *Bella ciao*, suonata in un arrangiamento particolare creato dal gruppo. All'improvviso manca la corrente, o forse non è proprio così, ma la gente fuori dal locale continua a cantare insieme al gruppo. Al termine della canzone i ragazzi del gruppo vanno a cercare dove può essere il guasto, ma il gestore del locale "Il Nautico" li ferma subito dicendo loro che la corrente l'ha staccata lui, e come giustificazione porta il fatto che nel suo locale non vuole sentire canzoni politiche, influenzato anche da uno o più clienti all'interno del locale, che voce di popolo vuole che abbiano pronunciato queste parole: «non voglio sentire quella canzone perché mio nonno è stato ucciso dai partigiani». Incredibile! I componenti del gruppo non accettano questa giustificazione tanto più che la loro non è una band politicizzata. Inoltre la canzone in questione non può essere considerata politica.

Da questo episodio, in provincia di Savona, è nato un acceso dibattito, sui media locali (*Il Secolo XIX* e *La Stampa*) e su un giornale on line, www.ivg.it.

Come ANPI e come cittadini desideriamo dare un rilievo a questo evento, che può sembrare di poco conto, ma che dimostra quanta ignoranza e desiderio di delegittimare la Resistenza sia presente nel nostro Paese; tanto più che da parte dei partiti il gruppo musicale non ha ricevuto, se non una rara eccezione, alcun tipo di solidarietà e nessun politico è intervenuto sulla stampa per chiarire la questione. Solo l'ANPI provinciale ha preso posizione ricordando i valori della Resistenza e il suo essere fondamento della nostra Repubblica. Nella speranza che sia data la giusta visibilità a questo episodio, porgiamo i nostri distinti saluti.

ANPI sezione di Cairo Montenotte

**CONFEDERAZIONE ITALIANA
FRA LE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E PARTIGIANE**

**IV NOVEMBRE
GIORNATA DELLE FORZE ARMATE
FESTA DELL'UNITÀ NAZIONALE**

I Combattenti, Decorati ai Valor Militare, Congiunti dei Caduti, Mutilati ed Invalidi, Protagonisti della Guerra di Liberazione e della Resistenza, Reduci dalla Deportazione, dall'Internamento e dalla Prigione,

CELEBRANO

con l'impegno di sempre l'evento conclusivo del primo conflitto mondiale che, conseguendo gli obiettivi degli artefici del Risorgimento, portò a compimento l'unità d'Italia;

ESPRIMONO

gratitudine alle Forze Armate, presidio delle libere Istituzioni,

RICORDANO

quanti, fedeli alla nostra Bandiera, sacrificarono la loro esistenza agli ideali di amor di Patria, di indipendenza, di libertà e di democrazia,

SI IMPEGNANO

a trasmettere alle nuove generazioni la memoria degli eventi che hanno caratterizzato la storia della nostra Patria.

**La Confederazione Italiana
fra le Associazioni
Combattentistiche e Partigiane**

Roma, 4 novembre 2007